

ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PAPINI



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIOVANNI PAPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 8003 del 18/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n 41.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022/25

Istituto Comprensivo

G. PAPINI

PAPINARI

...si cresce

Ptof as 22/25

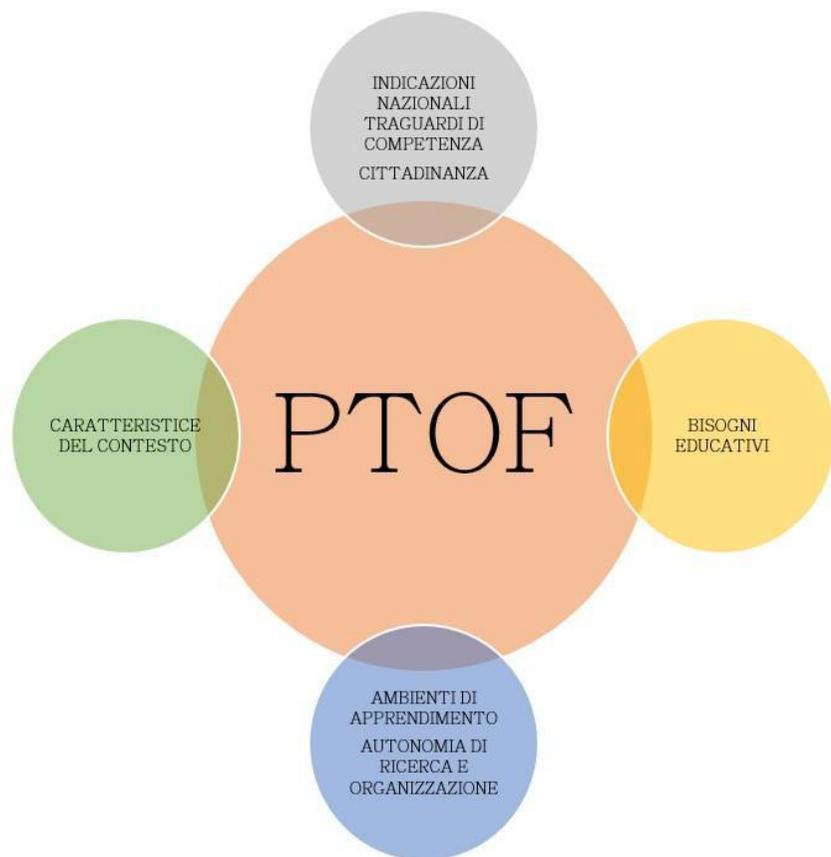


Introduzione. La scuola e il suo contesto.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta di identità della scuola. In esso sono indicate le finalità, gli obiettivi, i risultati, i percorsi formativi, le risorse umane, strumentali e tecnologiche che concorrono alla realizzazione della VISION e della MISSION della scuola. Sono altresì rappresentate l'organizzazione scolastica nel suo complesso e le relazioni che la scuola costruisce con il territorio, le famiglie, altre agenzie formative, di ricerca e di promozione del benessere della comunità scolastica.

Nel Piano dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi che la scuola attiva per contribuire alla realizzazione del progetto personale e di collettività degli alunni e del personale scolastico. Esso rende visibili gli obiettivi e documenta gli esiti del processo educativo, rinsalda il patto tra la scuola e il tessuto culturale e produttivo del territorio, valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi.

Il PTOF è un documento in continuo aggiornamento per rispondere alle esigenze che provengono da tutte le voci che compongono il coro della comunità scolastica e della società.



1.1. Analisi del Contesto: territorio, tessuto sociale e popolazione scolastica

Gli istituti scolastici che compongono l'Istituto Comprensivo Giovanni Papini sono dislocati all'interno del territorio di tre Comuni, in un'area molto vasta che ingloba il territorio del Chianti Senese arrivando fino alla Val d'Arbia. Il tessuto socio-economico, dal quale nasce la domanda formativa, è dunque molto complesso e ricco di diversità da un punto di vista socio demografico, economico e territoriale. I dati INVALSI attestano un contesto socio-economico con forti variazioni tra le classi appartenenti ai vari plessi.

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS Italiano/Matematica - Anno scolastico 2020-2021 - Fonte INVALSI	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SIIC80900G	Medio - Basso
SIEE80901N	
5 A	Alto
SIEE80902P	
5 A	Basso
SIEE80903Q	
5 A	Medio Alto
SIEE80904R	
5 A	Medio Alto
SIMM80901L	
3 A	Medio Alto
3 B	Medio - Basso
SIMM80902N	
3 D	Alto
SIMM80903P	
3 C	Medio - Basso

L'economia si fonda sull'agricoltura avanzata, sul turismo e l'enogastronomia. L'offerta culturale è orientata verso il turismo sostenibile, il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse ed eccellenze locali. Gli enti Locali e le associazioni del territorio contribuiscono in modo significativo con risorse finanziarie e progettualità allo sviluppo del progetto formativo della scuola per migliorare il benessere degli alunni e contribuire alle esigenze dell'istituto. La popolazione scolastica, nell'ultimo triennio ha cambiato fisionomia, seguendo tuttavia i trend che hanno caratterizzato il territorio circostante. In particolare sono rilevabili dai dati restituiti da INVALSI e dall'osservatorio MIUR le seguenti variazioni:

- Forte oscillazione nella variabilità demografica interna ed esterna con flussi di entrata in uscita soprattutto nelle classi terminali;
- un incremento della presenza di alunni provenienti dai Paesi NON UE soprattutto nelle classi della scuola secondaria di primo grado;
- l'aumento degli alunni con disabilità e situazione di disagio soprattutto alla scuola dell'Infanzia.

1.2. Gli Edifici

L'Istituto Comprensivo è composto da 11 plessi che occupano un totale di 9 edifici. Il plesso della scuola secondaria di primo grado G. Papini e la segreteria occupano moduli abitativi messi a disposizione dal Comune di Castelnuovo Berardenga per consentire i lavori di restauro e consolidamento del vecchio edificio che dovrebbero concludersi nel 2022. Il plesso della scuola primaria di Pianella è stato oggetto di un'importante azione di rinnovamento e consolidamento dello spazio interno, grazie agli investimenti dell'Amministrazione Comunale e la partecipazione al Bando Scuole Sicure.

Durante il triennio di riferimento del PTOF 22/25 ulteriori finanziamenti statali ed europei verranno indirizzati per l'efficientamento energetico della scuola dell'Infanzia di San Gusmè e per interventi edilizi nel perimetro esterno della scuola primaria di Pianella.

1.3. Ambienti di Apprendimento

TIPOLOGIA		Numero
Laboratori	Informatica	3
	Musica	1
	Altro	2
Aule	per la didattica	48
	prove	1
	mensa	2
Strutture sportive	palestra	3
Biblioteche	Classica	in allestimento
Servizi	scuolabus	SI
	mensa	SI
	servizio trasporto alunni disabili	SI

Dispositivi Multimediali	Pc , tablet e dispositivi individuali	56
	LIM, touch screen	32
Strumenti Musicali	Strumenti a Fiato	24
	Strumenti a percussione	9
	Strumenti a corda	13
	Altro	5

Al fine di realizzare ambienti multimediali, favorire il pensiero computazionale e un apprendimento inclusivo, tutte le aule delle scuole secondarie sono dotate di Lavagne multimediali o di Monitor Touch screen. Grazie ai finanziamenti legati all'emergenza Covid19, sono stati acquistati e installati Monitor touch per il 60% delle aule della scuola primaria. Al termine del triennio di riferimento e già a partire dall'A.S 21/22, grazie ai finanziamenti PON, verrà completata la dotazione di touch screen della primaria, l'aggiornamento ed il potenziamento degli ambienti digitali della scuola secondaria (laboratorio di coding e robotica, strumenti e dispositivi digitali per alunni). Verrà inoltre avviato un percorso per la progettazione di ambienti innovativi, per una didattica attiva ed esperienziale, per i gruppi dell'Infanzia.

Continua, inoltre, l'impegno della scuola per l'ampliamento e l'aggiornamento delle dotazioni di notebook e tablet per la didattica quotidiana, per la concessione in comodato d'uso, per studio, ricerca e per la didattica digitale integrata.

1.4. Risorse Professionali

L'Istituto comprensivo Papini si caratterizza per eterogeneità del personale che ne fa parte, sia docente che ATA: può contare su un congruo numero di personale che è titolare da molti anni ed ha scelto di permanere nei plessi di assegnazione; ciò ha permesso di tessere valide relazioni personali, con ricadute positive su tutta l'organizzazione scolastica.

Le risorse professionali che operano nell'Istituto sono caratterizzate in maggioranza da contratti a tempo indeterminato e garantiscono perciò una maggiore identità al profilo della scuola nelle sue sfumature culturali. Nel medio termine, in linea con i riferimenti della provincia di Siena e della Toscana, si assiste ad un TURN OVER soprattutto del personale docente. La maggiore variabilità è legata alla mobilità interprovinciale e regionale della scuola Primaria ed ai Ruoli di docente di sostegno.

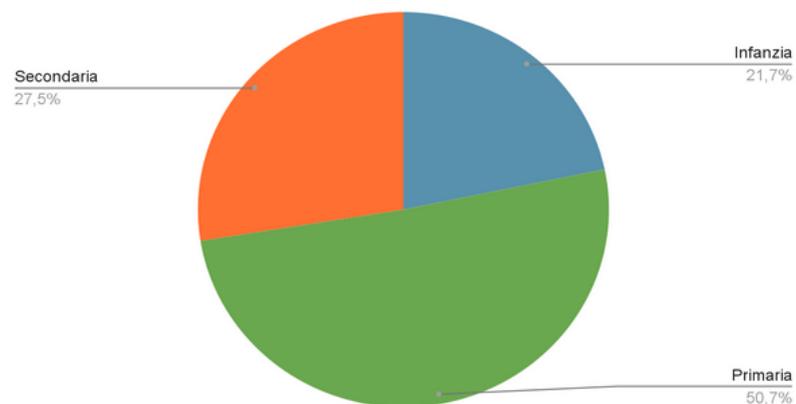
Risorse professionali

ATA 19

Docenti O.D. 70

Docenti per ordine di scuola

Distribuzione docenti O.D. per ordine di scuola A.S. 21/22



1.5. Caratteristiche dei Plessi e Tempo scuola

Caratteristiche principali della scuola	
GIOVANNI PAPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)	
ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	SIIC80900G
INDIRIZZO	VIA DELLE CRETE SENESI N.22- CASTELNUOVO BERARDENGA- 53019
TELEFONO	0577 355115
EMAIL	siic80900g@istruzione.it
PEC	siic80900g@pec.istruzione.it
SITO WEB	https://www.icgpapini.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

CHICCHI DI SOLE - GAIOLE IN CHIANTI

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	SIAA80901C
INDIRIZZO	VIALE FERRUCCI - GAIOLE IN CHIANTI
Telefono	0577 749396
N sezioni	2
alunni	40
tempo scuola	40 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

IL GRILLO PARLANTE – PIANELLA

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	SIAA80904GI
INDIRIZZO	VIA DELLA CAPPELLINA-CASTELNUOVO BERARDENGA-53019
Telefono	0577 363310
N sezioni	3

alunni	67
tempo scuola	40 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

GIULIA PIANIGIANI- RADDA IN CHIANTI

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	SIAA80905L
INDIRIZZO	VIALE XI FEBBRAIO RADDA IN CHIANTI
Telefono	0577 738143
N sezioni	1
alunni	18
tempo scuola	40 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

SAN GUSME'- CASTELNUOVO BERARDENGA

ORDINE SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
----------------------	-----------------------------

CODICE	SIAA80903E
INDIRIZZO	LOC. SAN GUSME' - CASTELNUOVO BERARDENGA
Telefono	0577 359149
N sezioni	1
alunni	27
tempo scuola	40 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

SCUOLA PRIMARIA

ELIA MAZZEI – CASTELNUOVO BERARDENGA

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	SIEE80903Q
INDIRIZZO	VIA DELLE CRETE SENESI 22 -CASTELNUOVO BERARDENGA
Telefono	0577 351205
N CLASSI	7
alunni	131
tempo scuola	da 28 a 30 ore settimanali

servizi	mensa, scuolabus
----------------	-------------------------

VIA CASABIANCA - GAIOLE IN CHIANTI	
---	--

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	SIEE80902P
INDIRIZZO	VIA CASABIANCA- GAIOLE IN CHIANTI
Telefono	0577 749391
N CLASSI	7
alunni	117
tempo scuola	da 28 a 30 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

GIANNI RODARI- PIANELLA	
--------------------------------	--

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	SIEE80904R
INDIRIZZO	LOC. PIANELLA- CASTELNUOVO BERARDENGA

Telefono	0577 363259
N CLASSI	8
alunni	123
tempo scuola	da 28 a 30 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

RADDA IN CHIANTI - RADDA IN CHIANTI

ORDINE SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	SIEE80901N
INDIRIZZO	CIRC. S.MARIA 1 RADDA IN CHIANTI
Telefono	0577 738207
N CLASSI	4
alunni	50
tempo scuola	da 28 a 30 ore settimanali
servizi	scuolabus

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**GIOVANNI PAPINI - CASTELNUOVO BERARDENGA**

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di Primo Grado
CODICE	SIMM80901L
INDIRIZZO	VIA DELLE CRETE SENESI N.22- CASTELNUOVO BERARDENGA- 53019
Telefono	0577 355115
NUMERO CLASSI	6
alunni	105
tempo scuola	30 ore settimanali
servizi	scuolabus

BETTINO RICASOLI - GAIOLE IN CHIANTI

ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di Primo Grado
CODICE	SIMM80903P
INDIRIZZO	VIA CASABIANCA 2 -GAIOLE IN CHIANTI

Telefono	0577 749452
NUMERO CLASSI	3
alunni	57
tempo scuola	30 ore settimanali
servizi	mensa, scuolabus

RADDA IN CHIANTI	
ORDINE SCUOLA	Scuola Secondaria di Primo Grado
CODICE	SIMM80902N
INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA-RADDA IN CHIANTI
Telefono	0577 738207
NUMERO CLASSI	2
alunni	23
tempo scuola	30 ore settimanali
servizi	scuolabus



INTRODUZIONE: Papinari si cresce!

VISION e MISSION insieme rappresentano la spinta al miglioramento ed al posizionamento strategico della scuola nei confronti della comunità e dell'orizzonte normativo di riferimento. Le due dimensioni vengono tracciate e descritte oltre che nel Piano Triennale dell'Offerta formativa anche nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento che rappresentano rispettivamente il momento di autovalutazione e di programmazione strategica per traguardi di sviluppo dell'istituto nel suo complesso.

La VISIONE definisce gli obiettivi principali di lungo periodo, si basa sui VALORI e GLI OBIETTIVI e definisce il ruolo della scuola nel più ampio contesto economico e sociale. **La MISSIONE** definisce cosa fa la scuola e perché. È la traduzione nel presente e nel contesto specifico della VISIONE, dando un senso alle azioni da intraprendere. La missione agisce nel presente e guida tutte le decisioni strategiche, aiutando la scuola ad ottenere la proiezione futura desiderata e stabilendo le modalità per raggiungere i risultati prestabiliti.

2.1 VISION. Educare al cambiamento

Vogliamo proporre una scuola intesa come una “Comunità di Apprendimento” dove la parola comunità racchiuda tutti i soggetti attivi dell’Istituto e del territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprima, non solo l’azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere durante tutto l’arco della vita in una dimensione di “long life learning”.

In questa prospettiva la volontà di crescere insieme si sostanzia nelle seguenti direzioni o linee di significato 

- Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona nel rispetto di ogni cultura;
- Rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili dell’ambiente che li ospita, valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale.

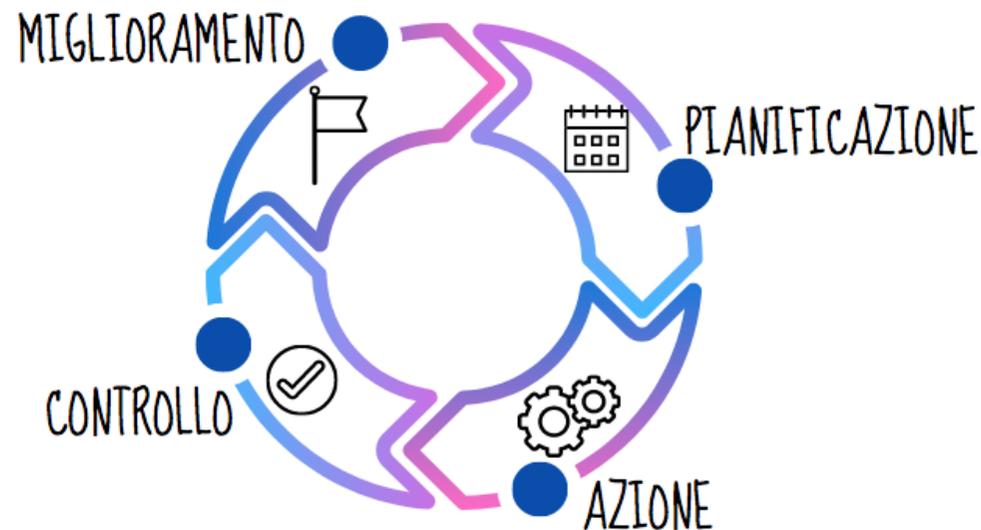
2.2 MISSION Crescere insieme

La mission è quindi l’insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa essere realizzata nel contesto territoriale e socioeconomico di riferimento, utilizzando le risorse e gli strumenti disponibili insieme al coinvolgimento della componente VALORIALE e all’apporto degli stakeholders.

La scuola che vogliamo costruire lavora dunque sulle seguenti direzioni: 

- Contribuire allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;

- Riformulare le progettazioni in curricoli verticali per competenze al fine di gestire i processi di insegnamento-apprendimento, garantendo l'equità dell'offerta formativa e la pari dignità di ogni alunno;
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva affinché siano in grado di mettere in atto comportamenti responsabili rispetto alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione alla vita della comunità;
- Sostenere la capacità degli alunni di orientare le proprie scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;
- Potenziare l'Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio come fattore strategico organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità, per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;
- Rafforzare la trasparenza dell'azione amministrativa della scuola;
- Promuovere una democrazia digitale in ogni ambito della scuola, promuovendo i principi della pubblica amministrazione digitale;
- Creare opportunità economiche e mobilitare risorse, con ricadute positive sulla scuola, attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR e al "Piano Nazionale Scuola Digitale".



2.3 Priorità e azioni di miglioramento

Le priorità strategiche dell'Istituto sono legate alla personalizzazione dell'azione didattica-educativa, valorizzando le potenzialità di ogni individuo in una prospettiva di "sostenibilità" e "ricerca del perfezionamento". **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO** che scaturisce da questo proposito è quindi strettamente connesso a tutte quelle azioni che, partendo dalla lettura dei bisogni e interessi della comunità/individuo/gruppo, rafforzano la motivazione all'apprendimento, educano alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile e, allo stesso tempo, favoriscono il processo di assessment (autovalutazione) della scuola. Dalla lettura e interpretazione dei dati restituiti da INVALSI si confermano le aree strategiche di azione per il triennio 22/25 che verranno declinate per ognuno degli anni che compongono il triennio in conseguenza delle risorse professionali, strumentali e finanziarie.

2.4 PRIORITÀ E TRAGUARDI desunti dal RAV

	Priorità	Traguardi
Risultati INVALSI	Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, allineando i punteggi alle medie di riferimento.	Miglioramento dei livelli nei risultati nelle prove Invalsi. Riduzione graduale della la varianza, all'interno delle classi e fra le classi, evidenziata dagli esiti delle prove nazionali della Scuola Primaria.
Competenze Chiave EU	Competenze chiave di cittadinanza Curricolo d'istituto verticale	Rielaborazione, integrazione e condivisione del curricolo d'istituto. Condivisione criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze. Condivisione modalità e criteri, unitari ed articolati, di valutazione autentica.
Risultati scolastici	Progettare l'azione didattica verso la personalizzazione , il potenziamento ed il consolidamento degli apprendimenti.	Distribuzione in maniera omogenea delle fasce di voto, all'interno delle classi. Riduzione del divario nel medio/lungo periodo tra gli esiti in uscita e quelli a distanza . Redazione, condivisione e uso di griglie e rubriche valutative comuni.

2.5 Principali Elementi di Innovazione e Ricerca per la realizzazione del PDM

2.5.1 PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ISTITUTO, ATTRAVERSO AZIONI STRATEGICHE, INTENDE PERSEGUIRE le seguenti finalità

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni in linea con il piano delle Arti;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale alle STE(A)M, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

2.5.2 ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E FORMAZIONE

DI SEGUITO SONO ELENATE LE DIREZIONI/DIMENSIONI INDIVIDUATE PER IL MIGLIORAMENTO :

- Dare impulso ai lavori di gruppo per classi parallele, per gruppi di livello o di scopo, promuovendo la didattica laboratoriale e l'apprendimento per “scoperta”;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento, in termini di dotazioni e settings, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR e al “Piano Nazionale Scuola Digitale” ;
- Sostenere formazione e autoaggiornamento del personale per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
- Accrescere il numero delle forme di collaborazione con il territorio e le realtà istituzionali di ricerca e sviluppo: reti, accordi, progetti.

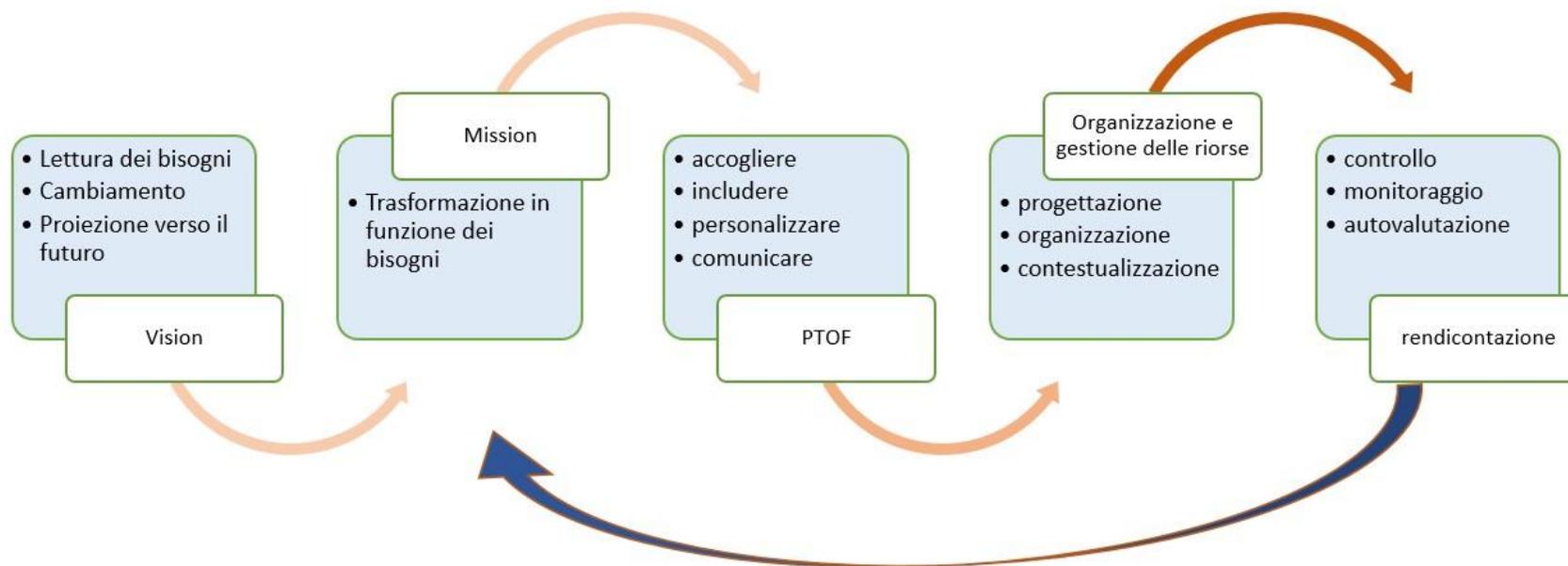
2.5.3 CONTENUTI, CURRICOLI E VALUTAZIONE

SI ESPLICITANO, DI SEGUITO, LE FINALITA' DELL' ISTITUTO IN MERITO ALLA REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO, NONCHE' DEI CRITERI/MODALITA' PER UNA VALUTAZIONE DI TIPO FORMATIVO:

- Superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico, in modo da contribuire mediante l’azione didattica allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- Promuovere progetti di ricerca-azione sulle tematiche della valutazione degli apprendimenti, secondo rubriche valutative e griglie di osservazione di tipo oggettivo, e sulla certificazione delle competenze attraverso l'utilizzo di compiti di realtà nei passaggi tra ordini diversi.
- Diffondere nella comunità scolastica la dimensione della valutazione formativa ovvero un processo valutativo orientato al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, che considera lo studente una parte attiva del processo valutativo, perché lo

mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo una prospettiva di lavoro sul suo modo di studiare e di ragionare.

- Sperimentare, documentare e diffondere le azioni relative all'Agenda 2030 integrando i traguardi per uno sviluppo sostenibile nel Curricolo delle Competenze in ogni fascia di età, allargando l'azione educativa anche alle famiglie ed a tutti i soggetti che concorrono allo sviluppo del progetto educativo della **scuola**.



3.1 QUADRI ORARIO ED OFFERTA FORMATIVA Attivati nell' A.S. 20/21

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	tempo scuola	INFANZIA
CHICCHI DI SOLE-GAIOLE	SIAA80901C	40 ore settimanali	
VILLA A SESTA-SAN GUSMÈ	SIAA80903E		
IL GRILLO PARLANTE-PIANELLA	SIAA80904GI		
GIULIA PIANIGIANI-RADDA	SIAA80905L		

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	Tempo Scuola	PRIMARIA
VIA 11 FEBBRAIO - RADDA IN CHIANTI	SIEE80901N	da 28 a 30 ore settimanali	
VIA CASABIANCA - GAIOLE IN CHIANTI	SIEE80902P		
E. MAZZEI - CASTELNUOVO BERARDENGA	SIEE80903Q		
GIANNI RODARI- PIANELLA	SIEE80904R		

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	Tempo Scuola	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GIOVANNI PAPINI	SIMM80901L	da 28 a 30 ore settimanali	
BETTINO RICASOLI - GAIOLE IN CHIANTI	SIMM80903P		
RADDA IN CHIANTI	SIMM80902N		

3.2 QUADRI ORARI PER DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

3.3 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



L'istituto garantisce e promuove l'inclusione attraverso azioni per l'inclusività e progetti di recupero/potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento individuali o di piccoli gruppi. L'istituto promuove e valorizza la differenza come possibilità per la creazione di un "profilo" di cittadinanza attraverso la partecipazione di tutti, in particolare degli allievi diversamente abili, non italofoeni, con disturbi specifici di apprendimento e/o in situazione di disagio, promuovendo attività atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al processo di apprendimento.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, in sinergia con i singoli team di docenti, si occupa dell'organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli allievi, prevedendo percorsi mirati al loro benessere, fisico, psichico ed emotivo-relazionale.

Alla luce delle recenti disposizioni normative l'inclusione è garantita dalle seguenti azioni mirate al benessere dell'alunno:

- Costituzione del GLI
- Costituzione dei singoli GLO
- Formazione del personale scolastico
- Rapporto SCUOLA -FAMIGLIA
- RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI
- Rapporto con le istituzioni, il servizio sanitario e ulteriori specialisti

3.3.1 Ruoli e funzioni responsabilità e soggetti coinvolti

S c u o l a	Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
		Rapporti con famiglie
		Attività individualizzate e di piccolo gruppo
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
	Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
		Tutoraggio alunni
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Assistenti alla comunicazione	attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Personale ATA collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili	
F a m i g l i a	Genitori, Tutori	Coinvolgimento progetti di Inclusione
		Partecipazione al GLI, GLO
		Rapporti con Specialisti, USL, altri soggetti

S o g g e t t i	Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili
E s t e r n i	Associazioni di Riferimento	Progetti territoriali integrati
		Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

3.4 VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO NEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Criteria e modalità per la valutazione.

3.4.1 DISABILITA'

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. ”Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo -didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è predisposta e condivisa da tutto il gruppo docente. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

3.4.2 Alunni DSA e BES

La valutazione viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. Per ogni disciplina o area trasversale, in linea con il modello PDP in uso, ciascun docente, definisce le modalità con le quali le prove di verifica e le osservazioni vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Gli alunni BES afferenti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, sono valutati sulla base della D.M. 27/12/2012: “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. La scuola ha l'obbligo di rispondere, con interventi personalizzati anche limitati nel tempo e nelle modalità, ai Bisogni Educativi Speciali degli allievi per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (prove di verifica

oggettive, richiesta da parte delle famiglie, segnalazione da parte di specialisti o agenzie sociali), ovvero di considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per la valutazione i team docenti fanno riferimento:

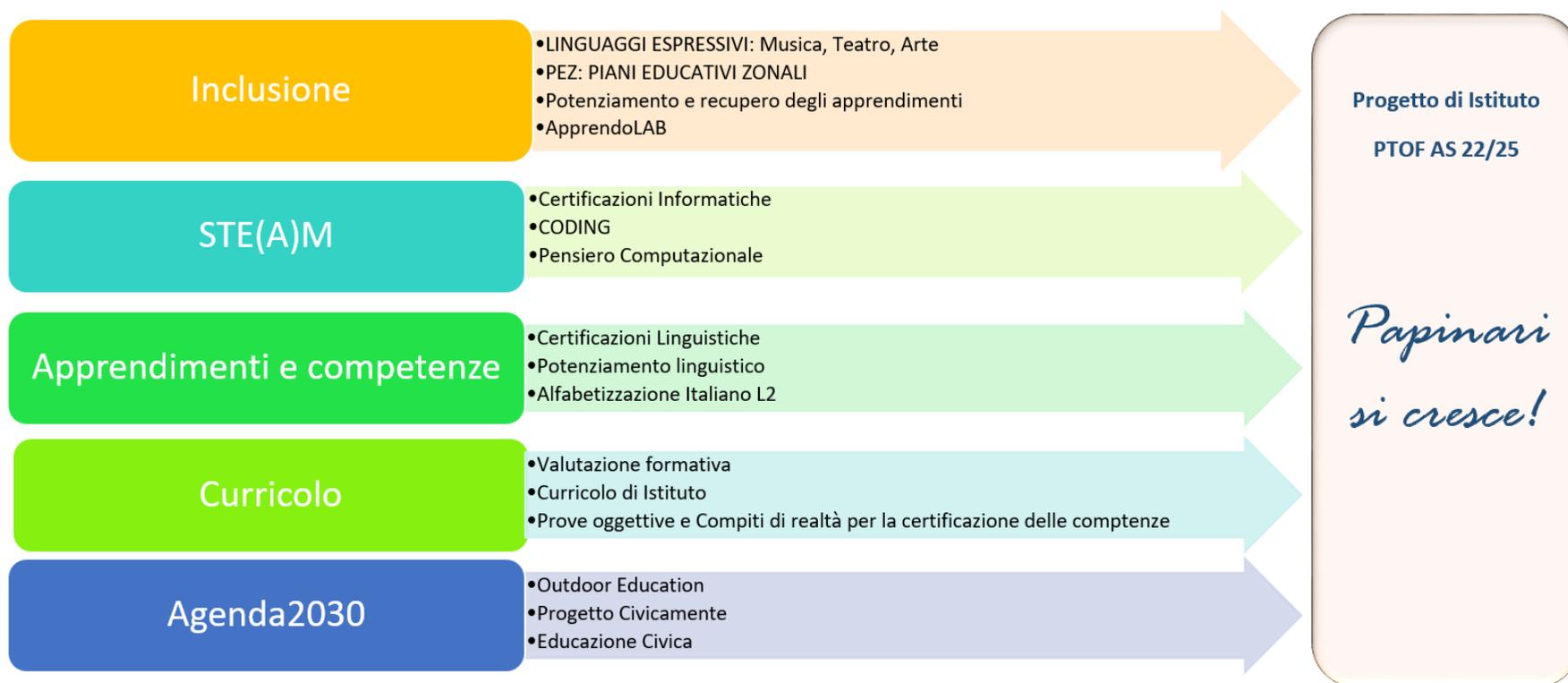
- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di abilità e competenze ancora in via di acquisizione;

Il team docente, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio:

- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce obiettivi (indicatori e descrittori) per l'acquisizione di abilità e lo sviluppo delle competenze fondamentali;
- definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

3.5 LE PRIORIA' PROGETTUALI

L'Istituto promuove attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare per dare agli studenti la possibilità di confrontarsi con nuove esperienze e linguaggi, perseguendo le finalità e gli obiettivi strategici, nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle competenze europee. Tramite i progetti si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, l'innovazione didattica; si ricercano nuovi percorsi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita, aiutandoli a realizzare il loro "progetto" di vita.



3.6 VALUTAZIONE INFANZIA

La valutazione nella scuola dell' Infanzia si caratterizza come "valutazione continua, formativa, multidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento, quanto, e soprattutto, al sostegno dell'apprendimento. Essa costituisce un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dai bambini, contribuendo a mantenere una visione unitaria degli stessi e dei relativi processi formativi.

Vengono quindi osservati, registrati e misurati non solo e non tanto gli aspetti della conoscenza, ma soprattutto le attitudini e la capacità di ciascun allievo di esplorare la realtà circostante con curiosità, fiducia ed autonomia, di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse.

In considerazione di quanto sopra esposto, sono state elaborate griglie di osservazione utili per la registrazione e rilevazione, in itinere e al termine della scuola dell' Infanzia, dei prerequisiti nelle dimensioni di trasversalità che costituiscono la base di partenza per lo sviluppo delle competenze nel grado superiore di studi.

A coronamento e completamento dei criteri già esposti, in itinere l'attenzione è rivolta agli aspetti relazionali, nella loro accezione più ampia: la relazione tra pari, con gli adulti di riferimento, nonché la stessa qualità della relazione educativa. In tale ottica saranno utili le griglie di osservazione e le tabelle per il monitoraggio costante, volte ad orientare eventuali azioni di feed-back, per meglio calibrare ed eventualmente modificare l'azione didattico-educativa posta in essere.

Allegato Indicatori dei traguardi e dimensioni SCUOLA INFANZIA

3.6.1 Strumenti e modelli per una valutazione nella scuola dell'infanzia:

Valutazione formativa e degli aspetti relazionali SCUOLA DELL'INFANZIA			
Gruppo	Strumenti operativi, griglie	Tempi	Modalità
3 -4 anni	Griglie di osservazione e rilevazione degli atteggiamenti/comportamenti	in itinere	osservazioni durante le attività, analisi qualitativa e rilevazione delle performances con registrazione dei dati
5 anni	Bohem Test form E/F	finale	
	Griglie di osservazione e rilevazione degli atteggiamenti/comportamenti	in itinere	

3.6.2 Traguardi e obiettivi di apprendimento al termine della Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino avrà quindi sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale che definiscono la la sua crescita in termini di identità (costruzione del sé), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come insieme di abilità e atteggiamenti) e cittadinanza (attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Il bambino, quindi, alla fine del percorso triennale: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, biente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizzare e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come conoscenza.

3.7 SCUOLA PRIMARIA La valutazione formativa

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Allegato Tabella dei Giudizi descrittivi Scuola Primaria

3.8 Strumenti e modelli per la valutazione - Scuola primaria

VALUTAZIONE FORMATIVA			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica degli obiettivi di apprendimento	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	prove strutturate e semistrutturate, griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	monitoraggio iniziale, valutazione in itinere, valutazione finale	Analisi di materiali, Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ABILITÀ TRASVERSALI - Prove Oggettive			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica	Tempi	Modalità
Classe 1°	Bohem test form E/F	Iniziale	Osservazione
Classe 2°	TRC TEST /MT Primaria	RETEST	Analisi quantitativa e qualitativa delle performances
Classe 3°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo/MT primaria		
Classe 4°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo /MT Primaria		
Classe 5°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo/MT Primaria		
Valutazione degli aspetti relazionali e strumenti di rilevazione per il giudizio di comportamento e per la DDI			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	monitoraggio iniziale, valutazione in itinere, valutazione finale	Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici
Valutazione trasversale dell'Educazione Civica			
Gruppi/Classi	Strumenti di Verifica	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	valutazione in itinere, valutazione finale	Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici

3.9 Livelli di apprendimento

I livelli di apprendimento sono funzionali in prima istanza per l'assegnazione del giudizio sintetico da riportare sul documento di valutazione in base alla classe specifica o al gruppo/pluriclasse, alla disciplina o all'area disciplinare oggetto di valutazione; Sono riferiti alle dimensioni di competenza, abilità e conoscenze espresse nel Curricolo di Istituto

Scuola primaria LIVELLI raggiunti e indicatori delle dimensioni		Conoscenze	Abilità	Competenze
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non autonomo e discontinuo.	Conoscenze generali di base	Abilità applicate per svolgere compiti in maniera discontinua	Competenze pratiche in contesti strutturati e noti.
Base	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Conoscenza teorica e pratica indispensabile di fatti, principi e processi essenziali in contesti noti	Abilità applicate per svolgere compiti e risolvere problemi essenziali.	Competenze utili per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi già dati.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	Conoscenza teorica e pratica di fatti, principi e processi	Abilità applicate per svolgere compiti e risolvere problemi in vari campi, applicando strumenti e metodi appresi	Competenze che consentono di portare avanti compiti e risolvere problemi autonomamente in contesti noti.
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Conoscenza teorica e pratica organica di processi, strumenti e metodi	Abilità di tipo cognitivo e pratico applicate per affrontare problemi anche nuovi, in maniera autonoma, applicando strumenti e metodi in ambiti articolati e diversificati.	Competenze che consentono di risolvere problemi e rielaborare in modo trasversale e critico abilità anche in situazioni non note

SCUOLA SECONDARIA

3.10. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola in tre momenti fondamentali:

1. **Iniziale o Diagnostica:** analizza e descrive la situazione di partenza dell'alunno, per la successiva impostazione di opportune strategie/interventi didattici e l'elaborazione di una progettazione personalizzata.
2. **Intermedia:** è finalizzata all'autovalutazione ed al miglioramento dell'azione didattica. Individua, infatti, potenzialità e carenze e controlla l'efficacia degli interventi, consentendo di modificare gli stessi in itinere.
3. **Finale:** definisce i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale, ossia i risultati conseguiti dagli allievi, anche in termini di processi, nonché la produttività dell'azione didattica, relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

b) Viene effettuata secondo prove di verifica/compiti di realtà coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF ed eventualmente ridefiniti nelle riunioni dei team docenti/consigli di classe o sezione/dipartimenti

3.10.1 Strumenti e modelli per la valutazione - Scuola Secondaria di primo Grado

VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica degli obiettivi di apprendimento	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	prove strutturate e semistrutturate, griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	monitoraggio iniziale, valutazione in itinere, valutazione finale	Analisi di materiali, Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ABILITA' TRASVERSALI - Prove Oggettive			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica	Tempi	Modalità
Classe 1°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo etc /MT sec	Iniziale	Osservazione
Classe 2°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo etc /MT sec	RETEST	Analisi quantitativa e qualitativa delle performances
Classe 3°	Q1-vata ragionamento, abilità numerica, comprensione del testo etc /MT sec		
Valutazione degli aspetti relazionali e strumenti di rilevazione per il giudizio di comportamento e per la DDI			
Gruppi/Classi	Strumenti di verifica	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	monitoraggio iniziale, valutazione in itinere, valutazione finale	Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici
Valutazione trasversale dell'Educazione Civica			
Gruppi/Classi	Strumenti di Verifica	Tempi	Modalità
Tutte le classi e i gruppi	griglie di osservazione, tabelle per la rilevazione delle performances	valutazione in itinere, valutazione finale	Ascolto, Osservazioni, compiti di realtà/autentici

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME EX Dl.g. 62/2017 e succ. modifiche

Valutazione: Criteri generali

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi; gli stessi vengono riportati nei documenti di valutazione.

Il docente incaricato dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.

Il docente incaricato dell'insegnamento della Materia Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica partecipa alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di quell'insegnamento.

Il personale docente interno ed esterno, nonché eventuali esperti che supportano la didattica, forniscono elementi conoscitivi in relazione alle dimensioni e all'apprendimento degli alunni, nell'ambito di attività e/o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, il potenziamento, il recupero degli apprendimenti.

Criteri specifici di valutazione finale

La valutazione finale tiene conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti e riguarda il livello di formazione e di preparazione conseguiti in relazione agli obiettivi. Pertanto si valuteranno il profitto, ma anche il grado di interesse e di partecipazione scolastica, l'impegno e la costanza dell'alunno, il rispetto delle regole.

Assenze e validazione dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato previsto, salvo motivate deroghe.

Nel caso di alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto, saranno utilizzati i seguenti criteri per validare l'anno scolastico:

- le assenze devono essere motivate e giustificate;
- l'alunno deve aver raggiunto un livello di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi;
- le assenze sono ascrivibili a degenza ospedaliera, malattie croniche e/o invalidanti, per particolare disagio psicologico o sociale certificato;
- frequenza regolare dal momento dell'iscrizione.

I Consigli di classe, con determinazione motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopraindicati, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto dell'impegno dell'alunno e dei risultati globali delle dimensioni dell'apprendimento.

**CRITERI DI NON
AMMISSIONE ALLA
CLASSE
SUCCESSIVA/ESAME**

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, all'unanimità e/o a maggioranza (metà dei membri componenti il consiglio +1), qualora si rilevano livelli di apprendimento e/o competenze non corrispondenti agli obiettivi previsti. In caso di parità, prevale il voto del presidente che partecipa di diritto alle operazioni di scrutinio finale.

In particolare il consiglio di classe DISCUTE e DETERMINA LA NON AMMISSIONE MOTIVANDO LE PROPRIE SCELTE:

- in presenza di due insufficienze gravi (voto 4/10);
- in presenza di una insufficienza grave (voto 4/10) accompagnata da una o più insufficienze lievi (voto 5/10);
- in presenza di quattro o cinque insufficienze lievi (voto 5/10)

In sede di scrutinio finale, l' ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione, (da riportare sul documento di valutazione), con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline .

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può disporre la non ammissione dell'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). In entrambi i casi la discussione e relativa motivazione deve essere espressa alla luce dei seguenti indicatori:

- a. Potenzialità e percorso formativo dell'alunno
- b. Sviluppo dell'identità personale
- d. Aspetti educativi che hanno potuto e che potrebbero concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- e. Periodo scolastico caratterizzato da un particolare disagio (BES)

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6/10 una o più insufficienze, in presenza delle seguenti motivazioni, valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro, a scuola e a casa; partecipazione attiva in classe.

I livelli di apprendimento sono funzionali in prima istanza per l'assegnazione del giudizio sintetico da riportare sul documento di valutazione in base alla classe specifica o al gruppo/pluriclasse, alla disciplina o all'area disciplinare oggetto di valutazione; Sono riferiti alle dimensioni di competenza, abilità e conoscenze espresse nel Curricolo di Istituto

Secondaria LIVELLI valutazione	Valutazione numerica Scuola SECONDARIA		Conoscenze	Abilità	Competenze
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non autonomo e senza continuità.	4	Conoscenze di base frammentarie, superficiali e poco significative. Lessico essenziale funzionale a bisogni di tipo immediato e primario	Abilità applicate per svolgere compiti/mansioni e di espressione/comunicazione in modo non organizzato e discontinuo con la necessità di frazionamento del compito.	Competenze in fase di acquisizione esercitate in contesti estremamente elementari e sotto una diretta e costante supervisione
Iniziale	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	5	Conoscenze generali di base parziali, frammentarie, non organizzate, con necessità di un frazionamento del compito. Lessico ristretto, limitato alla conoscenza di parole riferite ad ambiti noti e relative a bisogni primari	Abilità applicate per svolgere compiti/mansioni e di espressione/comunicazione con assenza di organicità e chiarezza, esercitate solo in contesti elementari e ben strutturati, con necessità di un frazionamento del compito.	Competenze in fase di acquisizione applicate e riferite a semplici contesti strutturati e sotto una diretta e costante supervisione
Base	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	6	Conoscenza teorica e pratica essenziale di fatti e principi in ambito di lavoro o di studio noti. Lessico funzionale per la gestione di comunicazioni di vario tipo, relative ad argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni e su argomenti di studio	Abilità applicate per svolgere compiti/mansioni e di espressione/comunicazione chiare e organizzate, esercitate con autonomia funzionale in contesti noti e abbastanza strutturati.	Competenze che consentono di approcciare situazioni e contesti noti e funzionali al raggiungimento del livello base delle abilità richieste

Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	7	Conoscenza teorica e pratica sostanziale di fatti, principi e processi in diversificati ambiti di lavoro o di studio. Lessico funzionale per la gestione di comunicazioni di vario tipo ed appropriate al contesto, con utilizzo di termini specifici	Abilità applicate per svolgere compiti e risolvere problemi in vari campi, di orientarsi in ambiti nuovi di lavoro e/o di studio, attraverso una comunicazione appropriata e applicando opportunamente strumenti e metodi appresi.	Competenze che consentono di portare avanti compiti e situazioni problematiche in modo continuo ed appropriato, anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti.
		8	Conoscenza teorica e pratica di fatti, principi e processi, in diversi ambiti di lavoro o di studio, noti e non noti. Lessico ampio ed organico, appropriato al contesto, funzionale agli scopi previsti con utilizzo di termini specifici riferiti alle dimensioni della quotidianità e dello studio	Abilità applicate per svolgere compiti/mansioni e risolvere problemi in vari contesti e ambiti di studio e lavoro; di applicare strumenti e metodi ed utilizzare i linguaggi e tecniche apprese.	Competenze che consentono di portare avanti compiti e risolvere problemi in modo autonomo anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti, operando confronti e raccordi.
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	9	Conoscenza teorica e pratica di principi, processi e metodi in ampi contesti di lavoro e di studio, che consentono la mobilitazione di diverse risorse in situazioni note e non note. Lessico ricco, ampio ed organico con utilizzo di termini specifici relativi ai vari ambiti, calibrato in relazione alle diverse situazioni comunicative	Abilità applicate per svolgere compiti/mansioni, per individuare, valutare e risolvere problemi, reperendo in autonomia e mobilitando opportunamente strumenti e metodi, nonché linguaggi e tecniche apprese, al fine di operare confronti e riflessioni.	Competenze che consentono di operare confronti e raccordi, di riflettere in modo autonomo e sicuro, rivelando capacità di osservazione, di critica, di rielaborazione e di padroneggiare altresì linguaggi e tecniche per risolvere situazioni e problematiche in contesti ed ambiti di vita non noti.
		10	Conoscenza teorica e pratica di fatti, principi e processi, in ogni ambito, contesto di vita e situazione problematica. Lessico ricco, ampio ed organico con utilizzo di termini specifici relativi ai vari ambiti, calibrato in relazione alle diverse situazioni comunicative ed allo scopo	Abilità organiche applicate per svolgere compiti/mansioni, nonché individuare, valutare, proporre e risolvere problemi; di orientarsi in ogni ambito di lavoro e/o di studio, di reperire fonti e risorse in autonomia, formulare ipotesi, operare confronti e raccordi interdisciplinari; padroneggiare in modo originale strumenti, metodi, nonché linguaggi e tecniche apprese.	Competenze che consentono di padroneggiare e personalizzare, in situazioni note e no, contenuti e concetti; formulare pensieri e ipotesi in autonomia; operare confronti e raccordi interdisciplinari, con uso creativo di linguaggi e tecniche.

3. 11 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni personali. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e lo sa fornire a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 REALIZZAZIONE DEL PTOF E MANAGEMENT STRATEGICO. L'organigramma

L'organigramma funzionale è lo strumento attraverso il quale la scuola l'organizzazione descrive, e in alcuni casi definisce, la propria struttura organizzativa e i legami funzionali e strategici che regolano le parti dell'organizzazione. La sua particolarità nell'ambito scolastico mette in luce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Le immagini sottostanti riassumono ed illustrano l'organigramma funzionale e la main board dell'istituto.

Istituto Comprensivo
Giovanni Papini

ORGANIGRAMMA

**Dirigente
scolastico**

Collaboratori del DS

Collaboratore
Collaboratore
Coordinatore infanzia

Funzioni PTOF

Curricolo e Valutazione
Inclusione
PTOF
Digitale, Innovazione e Ricerca
Orientamento

Responsabili di Plesso

Coordinamento, supporto al Ds, gestione periferica, realizzazione PTOF

Amministrazione ATA

Articolazione Uffici
Personale
Protocollo, Formazione rapporti con EELL
Attività Negoziabile e ufficio Legale
Alunni e Famiglie
Acquisti e Affari generali

DSGA

Attività Negoziabile , Legale e
istruttoria
Amministrazione e
Contabilità, servizi generali,

